

NONSOLOTEATRO

**SPETTACOLI IN DISTRIBUZIONE
STAGIONE 2018-2019**



Nonsoloteatro è sigla artistica
di UNOTEATRO soc. coop.

Responsabile della distribuzione
Claudia Casella

Tel. +39 011 197.40.275

Cell. +39 337 44.60.04

info@nonsoloteatro.com

www.nonsoloteatro.com

GIANNINO E LA PIETRA NELLA MINESTRA



di *Guido Castiglia*
con *Guido Castiglia e Beppe Rizzo*
musiche originali *Beppe Rizzo*
luci e fonica *Franco Rasulo*
regia *Guido Castiglia*
foto *Matteo Gallina*

Due narratori e una fisarmonica raccontano la storia di Giannino, bambino nato in città e poco avvezzo alla vita agreste con mille sorprese.

Abituato ad essere circondato da giochi elettronici, TV, computer e play station, le vacanze in campagna dai nonni, che tanto aveva sospirato, si rivelano presto un'avventura difficile da superare. Senza televisione ma con la voce del nonno che racconta, senza merendine confezionate ma con i frutti dell'orto, senza film terrificanti ma con uno spaventapasseri extraterrestre e una nonna che cucina minestre di verdura con i sassi... sembra davvero difficile vivere.

Lo spettacolo narra, con la complicità della musica e del gioco in scena, la storia di un cambiamento, la scoperta di un mondo reale che rivela, agli occhi di un bambino, la bellezza dell'affetto e... la bontà di un minestrone cucinato con una pietra veramente magica.

Per le recite scolastiche: a partire da 6 anni
Per le recite destinate alle famiglie: a partire dai 4 anni

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO
www.nonsoloteatro.com/giannino/index.html

UNA STORIA DISEGNATA NELL'ARIA

per raccontare Rita, che sfidò la mafia con Paolo Borsellino



testo di *Guido Castiglia*
in collaborazione con *Piera Aiello (testimone di giustizia)*
collaborazione alla messa in scena *Fabrizio Cassanelli*
scenografia e disegno luci *Lucio Diana*
luci e fonica *Franco Rasulo*
con *Guido Castiglia*
foto *Matteo Gallina*

Allestimento realizzato in collaborazione con



“Una storia disegnata nell’aria” è uno spettacolo nel quale l’arte della narrazione mira diritto al cuore dei ragazzi facendo emergere, con l’intelligenza delle emozioni, la fragilità di una adolescente trovata al centro di uno dei momenti più drammatici della nostra Repubblica: le stragi di mafia.

La storia di Rita Atria, la più giovane testimone di giustizia in Italia, è emblematica; è una storia nella quale emerge forte il desiderio di affermare una realtà libera da veti e mutismi, da intimidazioni velate e soprusi subiti.

Lo spettacolo racconta di Rita, dei suoi “*tatuaggi emotivi*”, della sua voglia di vivere e della sua capacità di trasformare, grazie all’aiuto di Paolo Borsellino, il sentimento di vendetta in senso di giustizia.

“Una storia disegnata nell’aria” vive il sentimento contemporaneo nelle pieghe degli stati d’animo e nella vitalità caparbia di una diciassettenne che ha visto sgretolare la sua speranza in quel tragico luglio 1992; una storia degna di essere raccontata, oggi, ai ragazzi.

Il primo marzo 2017 la Camera del Parlamento Italiano ha istituito all’unanimità, per il 21 marzo, la *Giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie*.

Un motivo di soddisfazione per *Libera*, che fin dal 21 marzo 1996 ha creduto nell’importanza di una memoria condivisa, viva, che ricordasse tutte le vittime nelle loro pari dignità, a prescindere dai ruoli svolti.

A partire da 12 anni

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO E VIDEO

www.nonsoloteatro.com/una-storia-disegnata-aria/index.html

UN MAIALINO TUTTO NERO



di e con *Guido Castiglia*
scenografia *Elena Lo Sardo*
costume *Giampiero Capitani*
luci e fonica *Franco Rasulo*

**PROGETTO
BULLISMO**

"C'era una volta un bambino... anzi no, un maialino, che invece di essere tutto rosa come gli altri suoi compagni era sempre tutto sporco di fango, di sugo, erba e nutella, ma la cosa che gli piaceva di più era tuffarsi nelle pozzanghere... insomma era un maialino tutto nero, un po' grassoccio, vivace e forte come solo un maialino di campagna può esserlo e schizzato dalla testa ai piedi come la tavolozza di un pittore, il suo nome era Piggi ma tutti lo chiamavano Ciccio Schizzo." La storia di Piggi è la storia di tutti quei "maialini neri" che, pieni di vita e liberi da inibizioni, affrontano la vita come un'avventura continua. Piggi è uno di quei maialini che ad un certo punto, senza accorgersene, si ritrova dall'altra parte, additato dai maialini rosa come uno di quelli sporchi e malvestiti, uno di quelli da prendere in giro.

Ma Piggi non è un maialino qualsiasi, lui è Ciccio Schizzo e...

"Un maialino tutto nero" è un racconto divertente nato lavorando, in stretta collaborazione con i bambini delle classi prime della scuola primaria, su un tema importante quale il "bullismo infantile".

Per le recite scolastiche: a partire da 6 anni
Per le recite destinate alle famiglie: a partire dai 4 anni

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO E VIDEO

www.nonsoloteatro.com/maialino.htm

BRANCO DI SCUOLA

Una semplice storia di bullismo



di e con *Guido Castiglia*
luci e fonica *Franco Rasulo*

**PROGETTO
BULLISMO**

Un attore al centro dello spazio scenico.

Una sedia con le rotelle in grado di navigare in uno spazio vuoto da riempire con l'immaginazione.

Una dimensione narrativa intima che racconta una storia.

Una narrazione che nasce dall'efficacia comunicativa della teatralità, dall'uso della voce e della gestualità.

Situazioni narrate che prendono forma nelle caratterizzazioni teatrali e acquistano leggerezza attraverso l'irrinunciabile ironia.

E' la storia di un fratello e una sorella che, in maniera diversa, sono stretti nella morsa del bullismo reale e discriminante, che vede nel più debole una preda da aggredire, un bullismo costante e latente e, a volte, apparentemente innocuo ma psicologicamente devastante.

Il racconto, come indica il sottotitolo "una semplice storia di bullismo", non riconduce a fatti clamorosi di spettacolari vandalismi, né di violenze degne di stuntman cinematografici.

La storia narra, con un linguaggio contemporaneo ironico e, a tratti comico, di un tradimento intimo e di un disagio crescente, perpetrato, in modo costante e latente, tra i ragazzi di un liceo.

Fatti che, lontani dai clamori del richiamo mediatico, minano, in primis, la dignità umana.

Menzione della giuria - GIOCATEATRO TORINO 2011

per aver saputo affrontare una tematica d'urgenza in modo originale e sapendo stimolare la riflessione nei ragazzi

Premio EOLO Award 2012

alla migliore drammaturgia per i giovani

A partire da 11 anni

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO E VIDEO
www.nonsoloteatro.com/branco-di-scuola/index.htm

ERNESTO RODITORE, GUARDIANO DI PAROLE



di e con *Guido Castiglia*
musiche originali *Alberto Zoina*
oggetti scenici *Franco da Tregnago*
costume *Giampiero Capitani*
luci e fonica *Franco Rasulo*

Una produzione in collaborazione
con il Centro Studi Teatro Ragazzi
"Gian Renzo Morteo"

Un topo, è rimasto solamente un topo di biblioteca a difendere le parole scritte, parole d'inchiostro nero su carta ingiallita, parole sagge, buffe o tenere come una carezza.

"Da fuori" vogliono entrare per distruggere i libri, vogliono zipparli nella grande memoria del computer centrale e poi distruggerli, bruciare tutta quella carta ingombrante; ma il topo di biblioteca, il signor Ernesto Roditore, sa cosa deve fare: mangiare tutti i libri per poterli ancora raccontare.

Premio ETI - Ente Teatrale Italiano

"Lo Stregagatto 2004-Visioni d'Infanzia" - Miglior spettacolo per l'Infanzia - Roma 2004

Premio della critica

al Festival di teatro per le nuove generazioni "Il Gioco del Teatro" - Torino 2004

Premio MARIA SIGNORELLI

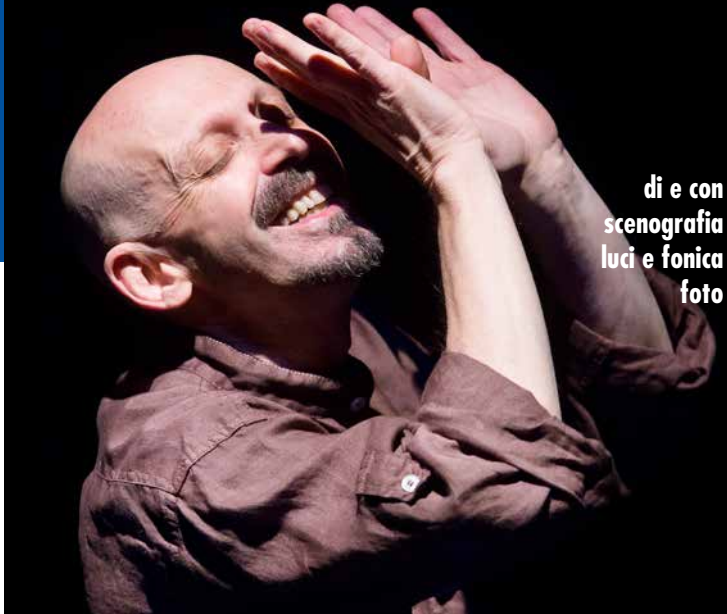
2007-2008 Roma

Per le recite scolastiche: a partire da 6 anni
Per le recite destinate alle famiglie: a partire dai 4 anni

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO E VIDEO

www.nonsoloteatro.com/ernesto.htm

IN VIAGGIO CON NESSUNO



di e con *Guido Castiglia*
scenografia *Lucio Diana*
luci e fonica *Franco Rasulo*
foto *Giorgio Sottile*

“In viaggio con Nessuno” è il racconto dell’Odissea visto attraverso le emozioni di Ulisse, è una narrazione leggera nella quale parola e corpo, come per gli antichi aedi, si trasformano in azione e scenografia; è un racconto quasi cinematografico, dove l’immaginario emotivo prevale nel linguaggio, mostrando il fianco “debole e umano” dell’eroe omerico.

Il giovane spettatore potrà ascoltare e “vedere” con la propria capacità immaginativa, le esperienze e le emozioni che compongono l’Odissea, viaggiando con le ansie, le speranze, i desideri, le paure e il coraggio dell’uomo chiamato Ulisse.

Lo spettacolo è frutto di un intenso lavoro sull’Odissea svolto con i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado, che ha orientato il lavoro di scrittura verso una scelta peculiare: parlare dell’Odissea attraverso le emozioni di Ulisse e, allo stesso tempo, parlare delle emozioni contemporanee attraverso l’Odissea.

A partire da 11 anni

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO E VIDEO

www.nonsoloteatro.com/in-viaggio-con-nessuno/index.html